

Ci avveneranno sportivi

Forse Lovatie e Molino in campo nel «derby»

Questa sera Rinaldi-Niche e Miranda-Santos Seoane

AL PALAZZETTO CON INIZIO ALLE ORE 21,15

I dubbi più forti si hanno sulla presenza del terzino biancoazzurro al quale si è riaculizzato il male al fianco - Foni conferma la formazione con Zaglio terzino e Pestrin mediano

Il derby si avvicina e l'atmosfera sempre più surriscaldata è diventata polemica. Mentre le squadre concludono oggi la preparazione nei rispettivi centri d'allenamento, i tifosi stanno affilando le armi per la grande sfida.

compagna e conclude ogni anno l'incontro stracittadino. La vendita dei biglietti procede a pieno ritmo e, se al tempo continuerà a mantenersi elemento, si registrerà senz'altro il tutto esaurito.

Foni e Bernardini, intanto, stanno dando gli ultimi ritocchi alla preparazione delle due compagini. Foni ha già annunciato la formazione con la quale intende affrontare il «cugino», mentre Bernardini deve ancora risolvere alcuni dubbi sorti nella giornata di ieri, causa le non buone condizioni fisiche di Cei e, soprattutto di Lo Buono.

prenderne parte al derby al loro posto subentrerebbero Lovati e Molino, che sono entrambi in ottime condizioni di forma.

Buono, Efremi, Carradori, Janich, Prini, Mariani, Rozzoni, Tozzi, Franzini, Bizzarri, Juniores, Pezzullo, Montecchi, Martini, Panni, Manetti, Tignoli, Mezzetti, Panna, Bu, Atturi, Mattei.



LOVATI avrebbe preferito per il suo rientro in prima squadra una partita che non fosse il «derby».

Uno schieramento nuovo, come si vede, ma che appunto contro l'Ostia Mare ha fatto vedere di poter fare cose egregie.

Il derby è terminato con la vittoria dei titolari per tre reti a due.

Infine alcune voci sulla campagna federico-cessioni d'autunno Lovati è stato richiesto dal Napoli, Lujovic dal Genoa, Pozzan dal Napoli e dall'Inter. Staremo a vedere.

Il programma

- Ore 21,15 - Pesi leggeri: I. MANFURT - L. BARDI in 6 riprese.
- Ore 21,15 - Pesi medi: R. BIANCHINI - G. GRILLO in 6 riprese.
- Ore 22,15 - Pesi leggeri: F. CARUSO - B. ATTAB in 8 riprese.
- Ore 22,55 - Pesi welter: F. MANCA - J. DEBONDANT in 10 riprese.
- Ore 23,10 - Pesi gallo: E. MIRANDA - S. SEOANE in 10 riprese.
- Ore 00,25 - Pesi medio-massimi: G. RINALDI - H. NICHE in 10 riprese.



Nella foto a fianco: GIULIO RINALDI vuol dimostrare contro il tedesco Niche che legittima la sua aspirazione di incontrarsi con Amonti per il titolo italiano.

CONTINUANO A PIENO RITMO I GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Altri tre titoli conquistati ieri dai nuotatori azzurri

Fritz Dennerlein ha vinto la gara dei 200 m. delino; la staffetta 4 x 200 s.l. si è imposta a tempo di record e Mari ha ottenuto il successo nei tuffi - Alla Jugoslavia davanti all'Italia il torneo di pallanuoto

BEIRUT, 15. — Il nuoto italiano ha conquistato altre tre medaglie d'oro, totalizzando così il numero di cinque, nelle gare dei Giochi del Mediterraneo che stanno proseguendo a pieno ritmo.

Altri titoli in palio nella giornata sono stati assegnati al francese Piroley ed allo spagnolo Vicente. Nella staffetta 4x200 stile libero il quartetto azzurro composto da Bianchi, Dennerlein, Pezzullo e Pucci ha vinto ancora una volta il primato dei Giochi con 8'50"8 (rec. prec. Francia 9'03"8).

me al napoletano ai 50 metri ed al 100, seguiti da Lusien (detentore del vecchio record) e Vicente. Al 150 metri Dennerlein accelera le braccia e conquista un netto margine di vantaggio sul francese che giunge a 10 m. Il record di Lusien, stabilito nel 1953 era di 2'41"7 ed è stato quindi migliorato da Dennerlein di 15"4.

Anche nella gara della staffetta la vittoria italiana è stata netta ed è dimostrata dal distacco di circa 50" che

acquatici è stato conquistato dai polacchi che, battendo la Turchia per 3 a 1 si sono classificati al primo posto davanti ai turchi e libanesi.

Altri titoli in palio nella giornata sono stati assegnati al francese Piroley ed allo spagnolo Vicente. Nella staffetta 4x200 stile libero il quartetto azzurro composto da Bianchi, Dennerlein, Pezzullo e Pucci ha vinto ancora una volta il primato dei Giochi con 8'50"8 (rec. prec. Francia 9'03"8).

Il tuffatore che si è imposto in tutte e due le finali (forma con p. 417,05 precedendo l'egiziano Mohib che ha ottenuto p. 395,30. Un altro titolo all'Italia, ma non negli sport

3) Vicente (Sp.) 2'38"1/10; 4) Lusien (Fr.) 2'41"7/10; 5) Ghali (RAU) 2'41"7/10; 6) El Moalem (RAU) 2'41"7/10; 7) Kasidokos (Gr.) 2'52"; 8) Hamade (Lib.) 3'07"7/10.

CLASSIFICA A PUNTI PER NAZIONI: 1. RAU, punti 12; 2. Francia, 36; 3. Jugoslavia, 27; 4. Spagna, 25; 5. Italia, 15; 6. Libano, 12; 7. Turchia, 8; Grecia, 1; 9. Malta, Marocco e Tunisia, 6.

FINALE TUFFI DAL TRAMPOLINO ALTO: 1) Mari (It.) punti 417,05; 2) Mohib (RAU) 395,30; 3) Hassan Mostafa (Lib.) 395,30; 4) Pucci (It.) 395,30; 5) Muntan (Sp.) 388,50; 6) Hidalgo (Sp.) 355,10.

PER ANNULLARE LE DECISIONI DI AMSTERDAM I «patrons», si coalizzano contro Rodoni

MENTRE L'U.V.I. CERCA UN SOSTITUTO PER PROIETTI

Il C.T. dei «pro», Binda querelato dal dott. Lincai

La denuncia riguarda le accuse lanciate da Binda contro il medico imolese dopo la cronoscalata del Puy de Dome

Mentre l'U.V.I. cerca un nuovo commissario tecnico per i puri della strada (la carica lasciata vacante da Proietti) il C.T. dei «pro», Binda, ha costretto le ragioni che lo hanno spinto ad abbandonare l'incarico di selezionatore dei dilettanti della strada.

La denuncia riguarda le accuse lanciate da Binda contro il medico imolese dopo la cronoscalata del Puy de Dome.

ere stato invitato dal C.T. Binda a visitare a Comerio i corridori designati a partecipare al Tour de France e in quella occasione fu convenuto che lo stesso medico non avrebbe seguito la gara, ma si sarebbe recato in Francia solo su richiesta del medico sportivo imolese preavvisato.

Il medico imolese, che si ritiene lesa, ha chiesto che il professionista, chiede che il sig. Alfredo Binda sia dichiarato punito e che il medico di Comerio sia dichiarato punito e che l'autorità giudiziaria proceda.



PROIETTI lascia BALDINI dopo una delle tante vittorie conquistate da Erocle l'anno scorso.

LA RIUNIONE ALLE CAPANNELLE Niccolino si impone nel «Premio Aniense»

Confermando l'impressione lasciata alla prima prova romana Niccolino che, poi doveva tornare a correre ma senza figurare, si è visto chiaramente nella buona categoria di coetanei del ben detto Premio Aniense. Il portatore della Scuderia di punta montato con molta energia da Rosa ha adottato inizialmente una tattica piuttosto prudente scattando poi all'inizio della discesa d'arrivo per guadagnare il prezioso vantaggio sugli avversari tagliando poi nettamente il traguardo laureandosi in lotta per la piazza d'onore Edo ed Alaurino.

Tevere-Torres domani al Fiammino

PER ANNULLARE LE DECISIONI DI AMSTERDAM

I «patrons», si coalizzano contro Rodoni

Si vuole mantenere l'attuale lunghezza delle gare a tappe e abrogare la «doppia appartenenza»

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 15. — La replica del Giro di Lombardia è tale quale quella del Tour de France. Cioè, sette giorni dopo, i reggitori del ciclismo si ritrovano per tentare di dipanare una matassa lunga e piena di intrighi di interessi occulti e manifesti.

Il più errabondo è Valente, un'altra ancora. Sicché si fa confusione, non si sa più con precisione a chi appartengono, e allora addio pubblicità.

Non siamo, invece, d'accordo con i «patrons» quando presentano il «Tour» come un'alternativa a quella che meglio si sostiene gli organizzatori che si ostinano a ingolfare il calendario con le «Tours» di quest'anno è stato un fallimento.

perché il mestiere del corridore è diventato terribile. Tornando di moda i «forçats de la route» di Albert Londres, che al posto delle strade di asfalto e di fango, con le buche e i sassi, trattano gli altri atleti e i relenti delle droghes che li aiutano, finto che li aiutano, a rimanere in sella, a soddisfare gli obblighi di un'attività forzata, pazzica. Tuttavia gli organizzatori hanno diritto di puntare il dito contro Rodoni, perché la proclamazione delle gare praticate, la riduzione e l'annullamento delle gare a tappe devono essere concordate. Il fatto che la federazione francese è d'accordo, e l'UCI lascia fare. Si capisce che gli altri, premono: Bobet tratta con il Carpano e con Magni; e Ruffo, dopo aver rifiutato il congresso di Amsterdam, per quanto riguarda la riduzione della lunghezza delle gare a tappe, si è già mosso.

divide gli azzurri dagli jugoslavi, secondi classificati, i quali hanno corso sul ritmo del vecchio record. Infatti, mentre il primato che apparteneva ai nuotatori francesi dal 1955 (Giochi di Barcellona) era di 9'03"8, gli slavi hanno corso oggi in 9'00"7, e cioè, davanti a noi, di fronte alla netta superiorità del quartetto italiano.

Nella partita con la RAU per l'ultimo turno del torneo di pallanuoto, l'Italia ha schierato la seguente formazione: Rossi, Pizzo, D'Altrui, Parmeggiani, Mannelli, Dennerlein e Lavoratori. Particolarmente efficace si è dimostrato il gioco di Pizzo e Dennerlein, seccò in acqua oggi per la terza volta consecutiva, ma anche se vittoriosi contro gli egiziani per 9 a 2 gli azzurri si sono dovuti accontentare del secondo posto in classifica dietro gli jugoslavi; che hanno subissato i waterpolisti libanesi sotto una valanga di reti: 29 a 1.

E giunta in serata, proveniente da Roma, la squadra italiana di ciclismo che prenderà parte alle gare su pista. La comitiva è composta da Gasparrilla, Gaiardoni, Smogni, Bianchetto, Vallotto, Testa, Arnti, Berghetto e dal C. T. Costa.

Dopo la quarta giornata i Giochi del Mediterraneo vladiano al comando della classifica ufficiale per nazioni la rappresentativa della RAU.

Il dettaglio tecnico

polemiche, avrà un seguito in tribunale.

Proietti, che è passato alla Ignis, la squadra capitanata da Baldini, ha costretto le ragioni che lo hanno spinto ad abbandonare l'incarico di selezionatore dei dilettanti della strada.

La lunga esposto che precede l'atto di querela si richiama — come abbiamo accennato — al Giro di Francia 1959 e può precisamente alla cronoscalata del Puy de Dome.

Il dott. Lincai ricorda di essere stato invitato dal C.T. Binda a visitare a Comerio i corridori designati a partecipare al Tour de France e in quella occasione fu convenuto che lo stesso medico non avrebbe seguito la gara, ma si sarebbe recato in Francia solo su richiesta del medico sportivo imolese preavvisato.

Il dettaglio tecnico

Il dettaglio tecnico

Il dettaglio tecnico

Il dettaglio tecnico

Il dettaglio tecnico